

Un'automobile del Cai alla Pubblica assistenza

SAUZE D'OULX - Il Club alpino italiano ha donato 53 auto ad Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) per l'assistenza domiciliare nelle aree montane, cinque delle quali sono state destinate ad Anpas Piemonte e due all'Anpas della Valle d'Aosta. "Vicini alle montagne, noi ci siamo" è la frase riportata sulle 53 autovetture. Le auto copriranno tutte le regioni italiane e consentiranno ai volontari delle pubbliche assistenze di continuare ad assistere le persone più a rischio di marginalità che vivono in comunità isolate e montane. Le auto saranno destinate a tutte le regioni italiane. In Piemonte le cinque Fiat Panda donate dal Cai verranno utilizzate nei comuni presidiati dalla Pubblica assistenza Sauze d'Oulx, dalle Croce Verde di Perosa Argentina, Corpo volontari soccorso di Ornavasso, Soccorso alta Valsesia di Alagna Valsesia e Gruppo volontari del soccorso di Clavesana. *«Le cinque auto consegnate ad Anpas Piemonte - commenta il presidente del Comitato regionale Anpas del Piemonte, Andrea Bonizzoli - andranno a incrementare la flotta delle nostre associazioni che da ormai 90 giorni sono impegnate nell'emergenza Covid-19. Queste autovetture serviranno per portare assistenza alla popolazione nelle aree montane e collinari e per la consegna a domicilio di farmaci e dei beni di prima necessità. Un grazie di cuore al Club alpino italiano per questo importante segno di riconoscimento del lavoro delle nostre associate».* Vincenzo Torti, presidente generale Cai: *«Dopo le prime dieci auto destinate alle località montane di Lombardia e Liguria, che abbiamo consegnato venerdì scorso a Cologno Monzese, da oggi altri sette mezzi sono a disposizione dei volontari Anpas del Piemonte e della Valle d'Aosta per l'assistenza domiciliare ad anziani, malati e disabili. Le auto supporteranno il generoso volontariato di queste donne e questi uomini nelle aree alpine e prealpine di queste due regioni, dunque nelle località che più ci stanno a cuore, quelle delle Terre alte. Siamo orgogliosi di aver dato il nostro contributo, attraverso questa donazione, per supportare il nostro Paese nella fase difficilissima che sta attraversando».*

